

TORNATA DEL 3 FEBBRAIO 1851

— 12 —

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Omaggi — Composizione degli uffizi — Surrogazione di un commissario e aggiunta di altri quattro alla Commissione di finanze — Relazione del senatore Di San Marzano sul progetto di legge per l'approvazione dei trattati di commercio e sulla proprietà letteraria conclusi colla Francia — Presentazione del progetto di legge intorno alla leva militare — Proposizione del senatore Alfieri — Regio decreto di nomina del senatore Di Pollone a commissario regio per sostenere la discussione delle convenzioni postali — Relazione del senatore Colli sul progetto di legge di approvazione della medesima.*

La seduta è aperta alle ore 5 colla lettura del processo verbale della precedente tornata, che viene approvato.

OMAGGI, COMPOSIZIONE DEGLI UFFIZI.

PRESIDENTE. Debbo render conto alla Camera degli omaggi fattile:

1° Dal presidente della società di mutua istruzione di alcune copie del programma per le scuole tecniche e gratuite, col quale invoca dal Senato patrocinio e favore per quell'istituto;

2° Da Pietro Solari e Compagnia di 225 copie del loro giornale intitolato *Il Mercurio*.

Debbo anche dare pubblica contezza della composizione degli uffizi per il bimestre incominciato, quale venne a risultare dalla tratta fattane in seduta privata.

UFFIZIO I. — Alfieri Di Sostegno, *presidente* — Bava, *vice-presidente* — Di Pollone, *segretario* — Riberi — Mosca — S. A. R. il principe Eugenio — Moris — Lazari — Frascini — Demargherita — Ambrosetti — Maffei — Serra — Di Benevello — Della Marmora Carlo — Blanc.

UFFIZIO II. — Della Torre, *presidente* — Di Saluzzo Annibale, *vice-presidente* — Di Montezemolo, *segretario* — Serventi — Musio — Di Pamparato — Marioni — Regis — S. A. R. il duca di Genova — Franzini — Di Collegno Giacinto — Fantini — Balbi Piovera — Picolet — De Fornari — Di Bagnolo.

UFFIZIO III. — Moreno, *presidente* — Pallavicini, *vice-presidente* — Di Castagnetto, *segretario* — Aporti — Bermondi — Cantù — Plana — Di Laconi — Gallina — Di Colobiano — Colter — Della Marmora Alberto — Giulio — Chiodo — Cibrario — Siccardi.

UFFIZIO IV. — Colli, *presidente* — Plezza, *vice-presidente* — Pallavicino Mossi, *segretario* — Maestri — De Cardenas — Galli — Rorà — Massa Saluzzo — Di San Marzano — Di Collegno Luigi — Di Sonnaz — Di Breme — Gattino — Ricci — Di Villamarina — Nigra.

UFFIZIO V. — Des Ambrois, *presidente* — Sauli, *vice-presidente* — Quarelli, *segretario* — Di Saluzzo Alessandro — De Ferrari — Albini — Colla — Cotta — Jacquemoud — Della Valle — Sclopis — Prat — Di Vesme — D'Azeglio — Provana Del Sabbione — Gioia.

SURROGAZIONE DI UN COMMISSARIO E NOMINA DI ALTRI QUATTRO ALLA COMMISSIONE DI FINANZE.

PRESIDENTE. Debbo anche pregare il Senato a voler procedere alla surrogazione di un membro che va a mancare fra breve nella Commissione di finanze e dei bilanci, stante l'imminente partenza per Pestero del signor conte Gallina, chiamato ad altre funzioni.

In questa occasione io debbo pure far conoscere al Senato, e ciò dietro richiamo fatto dalla Commissione medesima, che il numero dei dodici commissari attualmente stabilito non è sufficiente al disbrigo dei vari lavori, che vanno tra breve ad accumularsi nella Commissione stessa, attesa la presentazione dei bilanci dello Stato.

La Commissione crede che sia necessaria l'aggiunta di altri quattro membri solamente per gli esami dei bilanci; giacchè in quanto alle leggi di finanze, che sono anche commesse all'esame della stessa Commissione, questa crede possa bastare il numero ordinario di 12 membri.

In conseguenza io chieggo in primo luogo al Senato se intendeva procedere all'aggiunta di questi quattro membri, i quali avranno solo parte nei lavori della Commissione, allorchè si tratterà dell'esame degli annui bilanci.

Chi approva questa aggiunta voglia alzarsi.

(È approvata.)

Sta ora al Senato il determinare il modo con cui vorrà procedere sia alla surrogazione del conte Gallina, sia alla nomina dei quattro nuovi commissari.

La parola è al signor cavaliere Des Ambrois.

DES AMBROIS. Io proporrei che la scelta fosse lasciata al presidente.

PRESIDENTE. Domando se è appoggiata la proposizione del signor senatore Des Ambrois.

Chi l'appoggia voglia sorgere.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

(È approvata.)

RELAZIONE CONCERNENTE I TRATTATI DI COMMERCIO E SULLA PROPRIETÀ LETTERARIA CONCHiusI COLLA FRANCIA.

PRESIDENTE. Deve leggersi la relazione sui trattati di commercio e sulla proprietà letteraria conclusi colla Francia.

La parola è al relatore della Commissione signor conte Di San Marzano.

DI SAN MARZANO. Legge la relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 435.)

PRESIDENTE. Debbo interrogare il Senato per conoscere il suo intendimento sul giorno in cui vuole intraprendere la discussione di questi due progetti di legge. La relazione testè letta verrà data immediatamente alle stampe, e domani essa potrà essere distribuita.

Io propongo che si apra la discussione mercoledì.

Già la celerità di questa discussione è un tratto di riguardo che si usa al Governo col quale è seguito il trattato. Dimodochè io credo che il Senato possa prescindere dal termine rigoroso di 48 ore che seguesi per le leggi ordinarie.

DI CASTAGNETTO. Fu domandata l'urgenza, ed il Senato l'ha accordata.

PRESIDENTE. Io propongo adunque che mercoledì si intraprenda la discussione pubblica di questa legge.

(Il Senato approva.)

Prego la Commissione sulla legge postale di prendere il suo luogo.

Prima però che si legga il rapporto, darò la parola al ministro della guerra per una comunicazione del Governo.

**PROGETTO DI LEGGE
SUL RECLUTAMENTO MILITARE.**

LA MARMORA, ministro della guerra. Signori senatori, il Re mi ha ordinato di proporre alle deliberazioni del Parlamento il progetto della legge organica sulla leva. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 606.)

PRESIDENTE. Si dà atto al ministro della guerra della presentazione di questo progetto di legge, il quale sarà stampato e distribuito negli uffizi per la necessaria disamina.

ALFIERI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il senatore Alfieri ha la parola.

ALFIERI. Io proporrei, vista l'importanza e la mole di questo progetto, che esso fosse rimandato ad una speciale Commissione nominata negli uffizi, secondo è indicato al paragrafo primo dell'articolo 25 del nuovo regolamento, e composta di sette membri, come si è fatto per la Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge per la guardia nazionale ed altri simili progetti.

PRESIDENTE. Si propone dal marchese Alfieri di prevalersi della disposizione contenuta nell'articolo 25 del nostro regolamento per procedere alla nomina di una Commissione speciale, vale a dire che siano nominati sette commissari invece di cinque, e che invece di essere scelto ciascuno nel proprio uffizio, faccia la scelta nell'intero Senato.

(Il Senato approva.)

NOMINA DEL SENATORE DI POLLONE A COMMISSARIO REGIO PER SOSTENERE LA DISCUSSIONE DELLE CONVENZIONI POSTALI COLLA FRANCIA, BELGIO E SVIZZERA — LETTURA DELLA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Prima di dar la parola al relatore della Commissione sulla legge postale, devo far conoscere al Senato il regio decreto deposto sul tavolo della Presidenza per mezzo del quale il nostro collega signor senatore Di Pollone è stato destinato commissario regio per sostenere la discussione di questa legge. (Dà lettura del regio decreto)

La parola è al relatore della Commissione il signor marchese Colli. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 460.)

La relazione sarà stampata, e quindi distribuita negli uffizi.

L'urgenza fu anche decretata per questa legge, epperchè io proporrei al Senato che, dopo l'esame delle due leggi sul trattato di commercio e su quello della proprietà letteraria colla Francia, si faccia luogo alla discussione su questa legge delle convenzioni postali.

Se non vi ha osservazione, s'intenderà quest'ordine del giorno approvato.

Intanto propongo al Senato l'ordine del giorno per mercoledì.

Io invito il Senato a volersi riunire negli uffizi al tocco per costituirsi, e quindi procedere alla nomina della Commissione bimestrale che debba rinnovarsi per le petizioni, a meno che il Senato voglia anche adesso passare negli uffizi per costituirsi.

Mercoledì dunque, a un'ora e mezzo, vi sarà seduta pubblica per le due leggi già annunciate, e se si può per quella delle convenzioni postali.

(Questo secondo partito è approvato.)

La seduta è levata alle ore 4.